

**STUDIO CONOSCITIVO**

***“TRAPIANTI: UN’IMPORTANTE  
PROSPETTIVA DI VITA”***

*O.N.Da*

Osservatorio Nazionale  
sulla salute della Donna

**Presentazione dei risultati di ricerca**

Preparata per O.N.Da.

Milano, settembre 2009

A cura di



## METODOLOGIA E CAMPIONE DELLA RICERCA

Per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca è stata scelta la metodologia delle **interviste personali** condotte nelle seguenti regioni italiane Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia.

In particolare il campione è composto da **629 uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 70 anni.**

Si è scelta la farmacia come luogo privilegiato di contatto con il campione.

Rispetto alla distribuzione per generi sono stati intervistati:

- 314 uomini**
- 315 donne**

La rilevazione si è svolta nel mese di luglio 2009.

1°

**Il 60% degli italiani (quasi due su tre), senza differenze di genere, si dichiara favorevole alla donazione dei propri organi dopo la morte e solo l'8% si dichiara contrario. Il restante 32% non ha preso ancora una decisione in merito o non ci ha mai riflettuto.**

2°

**La maggioranza degli italiani dimostra di possedere le informazioni basilari in merito alla donazione (quali organi, con quali regole, lo stato di “morte celebrale”, ecc.)**

*O.N.Da*

Osservatorio Nazionale  
sulla salute della Donna

## KEY LEARNINGS

**ma**

**..allora perché le lunghe liste di pazienti in attesa di ricevere un organo e le statistiche sui trapianti sono così sfavorevoli nel nostro Paese rispetto ad altri?**

**Le cause dell'insufficiente numero di trapianti risiedono sicuramente in una molteplicità di fattori, non ultimi quelli culturali.  
La presente indagine ne evidenzia alcuni in particolare:**

1°

## C'è reticenza a parlarne:

- la metà degli italiani non sa cosa ne pensano della donazione degli organi i propri famigliari,
- pochi hanno messo per iscritto la propria scelta,
- e pochissimi l'hanno comunicato al proprio medico curante o alla ASL.

2°

**C'è una fortissima richiesta d'informazione:**

- la maggioranza della popolazione non si ritiene adeguatamente informata su questo tema,**
- e la totalità degli italiani gradirebbe che si facessero campagne di informazione in merito.**



3°

## ATTENZIONE:

→ Informazione significa televisione  
*ma non solo*

→ la popolazione vuole sentire la voce del “grande  
assente” → le istituzioni sanitarie:

il medico di famiglia, la ASL, il Ministero

**insieme alle associazioni che specificatamente si  
occupano di donazione.**

Che l'**informazione** giochi un ruolo fondamentale nello sviluppo di un atteggiamento favorevole alla donazione d'organi è anche dimostrato dal fatto che:



**i “favorevoli” hanno più conoscenze in merito al tema** rispetto chiaramente agli “indecisi”, ma anche rispetto ai “contrari” (→ fa pensare ad una contrarietà più emozionale che razionale)

- ad esempio: *il concetto di “morte cerebrale” è noto e chiaro al 39% dei “contrari”, rispetto all’82% dei “favorevoli”.*

2°

i “favorevoli” si dimostrano molto **più aperti** rispetto al tema: molto più dei “contrari” hanno affrontato l’argomento con i familiari, comunicando la propria scelta e apprendendo quella degli altri.

3°

i “favorevoli” infine si dimostrano anche **più determinati/certi della propria scelta**: molto più dei “contrari” infatti sono disponibili a mettere per iscritto la propria volontà.

- ad esempio: sono favorevoli alla possibilità di scrivere direttamente sulla carta d’identità la propria volontà di donare o di non donare gli organi il 78% dei “favorevoli” rispetto al 38% dei “contrari”.

Per promuovere una cultura sulla  
donazione degli organi e il tema  
dei trapianti :



**Parlarne  
Aiuta a  
Parlarne.**

